

CIVITANOVA

Metro di superficie, il sindaco Mobili: «Marcolini realista, Silenzi prende in giro»

di SIMONE RONCHI

CIVITANOVA – «Mi fa piacere che l'assessore regionale ai trasporti Marcolini abbia fatto chiarezza e sia stato realista sulla metro di superficie. Il dibattito portato avanti da Silenzi serve solo a prendere in giro la gente». Il sindaco Massimo Mobili interviene su mobilità sostenibile e treno urbano, replicando agli strali dell'ex presidente della Provincia sull'area Ceccotti (punto strategico del progetto metro). «Silenzi poteva approvare il piano Ceccotti dando le prescrizioni, invece ha preferito stralciare quella zona, bloccando lo sviluppo della città (il Tar aveva comunque dato ragione ai rilievi della Provincia, bocciando il ricorso

del Comune, ndr). E' singolare che ora accusi noi per i ritardi superiori a due anni. Sull'area non c'è nessun silenzio, l'ufficio tecnico ha messo a punto il nuovo piano e a breve sarà valutato e approvato. Silenzi fa il cittadino di tutte le città: fermano a Fermo, civitanovese a Civitanova, sangiustese a San Giusto: un atteggiamento che non paga, come si è visto alle elezioni».

Mobili si addentra negli aspetti tecnici del treno urbano. «Marcolini parla di un'opera fra 15 e 50 milioni di euro, stima a mio parere al ribasso, che riguarda tutto il territorio. Il nodo locale è quello legato alle interferenze, cioè ai passaggi a livello. Bisogna interrare la linea in più punti, ma sulla

statale 16 il sottopasso necessario non è fattibile, perché la strada da San Marone è in discesa e in prossimità del passaggio a livello ci sono quattro vie. Ho letto poi con terrore che l'assessore regionale parla di treni ogni cinque minuti. Con la situazione attuale ciò significa paralisi del traffico. Il progetto va quindi analizzato seriamente, non si può dire che la creazione di due stazioni risolve il problema di viabilità, non è vero». Secondo il primo cittadino c'è inoltre un equivoco di fondo sulla Ceccotti. «Se deve essere il terminal della metro perché farvi anche un megaparcheggio? Vogliamo caricare la statale 16 e la città di ulteriore traffico? Con il treno urbano si dovrebbe arrivare in città senz'auto. Un posteggio scambiatore va fatto casomai altrove».

Il sindaco risponde anche alle critiche sul centro commerciale previsto in zona tecnico-distributiva. «Con la crisi in atto il piano fieria rappresenta un intervento di primaria importanza per lo sviluppo cittadino. Non capisco chi si schiera contro la nascita di strutture che creeranno occupazione e crescita. Sono gli stessi che dall'altro lato denunciano mancanza di posti e opportunità lavorative». Dante Merlonghi, presidente Ente fieristico regionale, si congratula con Comune e altri soggetti per il via libera al nuovo expo: «Un'infrastruttura strategica per un territorio a forte vocazione fieristica. Per l'offerta espositiva locale, in forte espansione, i nuovi spazi previsti sono vitali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

